



GILDA DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA-UNAMS

Via Orcagna 47 50121 FIRENZE tel 055 672226 fax 055 672306
Via Masini 17 50053 EMPOLI tel/fax 0571 77436

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI È COMPETENZA FONDAMENTALE DEI DOCENTI, NON DEL D.S.

La L. 53/2003 art.3 affida la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti “ai docenti delle istituzioni di istruzione e formazione frequentate; agli stessi docenti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo”.

Il D. L.vo 59/2004 art. 11 specifica che i docenti di cui sopra sono “i docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio”.

Al DS spetta invece il compito del coordinamento e dell'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali (D. Lgs. 297/1994 art. 396), e non quello – “politico” – di garantire comunque la promozione di tutti gli alunni.

L'O.M. 90/2001 risulta chiaramente modificata e superata dalle leggi Moratti di cui sopra. In ogni caso, ove anche si volesse continuare ad attenersi scrupolosamente a detta O.M., non è tollerabile che il voto del DS, approfittando della regola – comunemente accettata - della prevalenza del suo voto in caso di parità, sovverta la valutazione disciplinare dei docenti della grande maggioranza delle discipline; come si può verificare nel caso seguente:

«i docenti di lettere (cioè tre discipline: Italiano, Storia, Geografia), di scienze matematiche ecc. (cioè due discipline: Matematica, Scienze), di lingua inglese, di lingua francese, di educazione artistica, votano per far ripetere la classe; mentre sono favorevoli a promuovere l'alunno i docenti di educazione tecnica, educazione musicale, educazione fisica. A questi ultimi si aggiunge – in contrasto con l'art. 11 del D. L.vo su citato – l'insegnante di sostegno, che quando l'alunno diversamente abile è grave, e quindi non sta in classe con gli altri, non conosce nemmeno l'alunno di cui si sta trattando, e infine – sempre in contrasto con l'art. 11 di cui sopra - il DS, che – inutile dirlo – non è certo in grado di conoscere gli alunni, in quanto in classe non ci sta mai.

Quindi 5 docenti che rappresentano 8 discipline, per un totale di 759 ore, finiscono per essere messi in minoranza da 3 docenti rappresentanti di 3 discipline, per un totale di 198 ore, il 20% del totale».

E' evidente che tale “promozione” non ha niente a che vedere con la promozione che rivendicava per tutti don Lorenzo Milani, di cui ricorre in questi giorni il 40° anniversario della morte. Anzi, proprio nella logica della promozione reale, un ragazzo nettamente inadeguato in italiano, storia, geografia, matematica, scienze, lingue straniere, e magari anche in un'altra disciplina, riceve dall'istituzione scolastica un'opportunità sicuramente migliore ripetendo l'anno piuttosto che ricevendo una sanatoria cartacea senza alcun significato reale. In altre parole, e per usare una metafora cara a don Milani, un malato chiede al medico una cura che lo faccia guarire, e non certo un semplice certificato di guarigione!

Firenze, 11 giugno 2007.